

COMMISSARIO di GOVERNO *per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia*

DECRETO N. 648 del 14 SET. 2021

Oggetto: FSC 2014-2020 - “Patto per lo sviluppo della regione Puglia”, sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Governo e la Regione Puglia. CUP B93H17000050006. CIG 7988456A6D.

PROGETTO DEFINITIVO dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 12 «lavori urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico del Centro Abitato di Carpino» in Comune di Carpino (FG) - Codice ReNDiS 16IR120/G1.

Determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, comma 2, della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

IL SOGGETTO ATTUATORE

Direttore Generale ASSET Puglia

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2021, n. 108, rubricato «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», ed in particolare l'art. 36 ter recante misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico, che, tra l'altro, al comma 2 ha qualificato di preminente interesse nazionale gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, a qualunque titolo finanziati;

VISTO l'art. 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che prevede che “gli interventi che coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici e privati e implicano decisioni istituzionali e risorse finanziarie a carico delle amministrazioni statali, regionali, locali e possono essere regolati sulla base di accordi...”;

VISTO il D. Lgs n. 88 del 31 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni, il quale definisce le modalità per l'individuazione e la realizzazione degli interventi, la destinazione e l'utilizzazione delle risorse aggiuntive, al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione territoriale, rimuovendo gli squilibri socio-economici e amministrativi nel Paese;

VISTO l'art. 1, comma 703, della legge 23/12/2014, n. 190, rubricato “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge di stabilità 2015) che reca disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTO l'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ed in particolare il comma 6 che prevede che il complesso delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 sia destinato a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;

VISTO il Patto per lo sviluppo della Regione Puglia sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Governo e la Regione Puglia la cui dotazione finanziaria a valere sulle risorse FSC 2014-2020 è determinata in 2.071,5 milioni di euro;

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1202 del 28 luglio 2017, con la quale è stata approvato l'elenco degli interventi da finanziare con le risorse FSC 2014-2020 assegnate nell'ambito del Patto per lo sviluppo della Regione Puglia;

VISTA la nota prot. n. 469 del 22/01/2018 del Direttore di Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio con la quale si definisce l'elenco degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico con l'aggiornamento dei relativi importi rimodulati per un totale di 100 Mln di euro;

VISTA la nota prot. 4803 dell'11/03/2019 del Direttore Generale del MATTM con la quale è stata comunicata la conclusione positiva dell'iter istruttorio in merito agli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati a valere sulle risorse FSC 2014-2020 assegnate al Patto per lo Sviluppo della regione Puglia;

VISTO l'articolo 10 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, ed in particolare il suo comma 1, il quale dispone che "a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali";

VISTO l'articolo 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, a mente del quale "per l'espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente della Regione può delegare apposito Soggetto Attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica";

VISTO il Decreto Commissariale n. 75 del 26.02.2018 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, l'ing. Raffaele Sannicandro, Commissario Straordinario dell'A.S.S.E.T., è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO il decreto commissariale n. 410/2019, con il quale è stato nominato RUP l'ing. Raffaele SANNICANDRO;

VISTO il Decreto Commissariale n. 419 del 30/07/2019 con il quale si è proceduto all'approvazione degli atti di gara per la progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi per mitigazione del rischio idrogeologico individuate a valere sulle risorse FSC 2014-2020 assegnate per il Patto per lo sviluppo della Regione Puglia, n. 16 lotti;

CONSIDERATO che con Decreto Commissariale n. 438/2020 è stata disposta, tra l'altro, l'aggiudicazione del Lotto n. 12 al costituendo RTP con Uning srl mandataria, che ha offerto un ribasso

COMMISSARIO di GOVERNO ***per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia***

del 23,700% (ventitre/700 per cento) sull'importo a base di gara per un importo aggiudicato di € 46.294,33 (quarantaseimiladiconovantaquattro/33), il tutto oltre iva;

CONSIDERATO che con lettera di incarico sottoscritta dalle parti interessate in data 23/09/2020 con l'avvio dell'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32, comma 8 e 13 del D. Lgs 550/2016;

CONSIDERATO che l'aggiudicatario ha predisposto il progetto definitivo, trasmesso in data 03/03/2021;

CONSIDERATO che con Decreto Commissariale n. 830/2020 è stata disposta, tra l'altro, l'efficacia dell'aggiudicazione del Lotto n. 12 al costituendo RTP con Uning srl mandatario;

CONSIDERATO che per le suddette progettazioni sussistono motivi che giustificano l'adozione di misure di urgenza per l'avvio delle attività, trattandosi di attività rivolte alla salvaguardia dei centri abitati, finalizzati alla ristrutturazione urbanistica o alla ristrutturazione edile, nonché alla salvaguardia o al rifacimento di opere di urbanizzazione primaria e/o secondaria o parti di esse comprese le opere accessorie;

RITENUTO di dover provvedere, altresì, all'impegno delle somme necessarie all'affidamento dei servizi tecnici di ingegneria e architettura finalizzati alla progettazione definitiva ed esecutiva interventi per la riduzione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che l'aggiudicatario ha predisposto il progetto definitivo, trasmesso in data 03/03/2021, acquisto al prot. 1302 del 04/03/2021;

CONSIDERATO che in base all'art. 27 del D. Lgs. n. 50/2016, l'approvazione dei progetti da parte delle amministrazioni viene effettuata in conformità alla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, e alle disposizioni statali e regionali che regolano la materia e che si applicano le disposizioni in materia di conferenza di servizi dettate dagli articoli 14-bis e seguenti della citata legge n. 241 del 1990, nonché le procedure di accelerazione dei tempi e di deroga di cui al DPCM istitutivo del Commissario di Governo;

CONSIDERATO che la conclusione del procedimento amministrativo di approvazione del citato progetto è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni e servizi pubblici;

CONSIDERATO che in base all'art. 14 bis, comma 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ove necessario, in relazione alla particolare complessità del progetto e della determinazione da assumere, l'amministrazione procedente può procedere direttamente in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'articolo 14-ter della suddetta legge;

CONSIDERATO che tra i prescritti atti di assenso a cui è subordinata la conclusione positiva del procedimento sono inclusi l'autorizzazione paesaggistica e/o i provvedimenti autorizzatori, comunque

COMMISSARIO di GOVERNO *per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia*

denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica;

VISTA la L. R. Puglia 07/10/2009, n. 20 avente ad oggetto “Norme per la pianificazione paesaggistica”;

VISTO in particolare l’art. 10-bis, comma 1, della legge L.R. 20/2009 e ss.mm. ii. a mente del quale le spese istruttorie per il rilascio di atti autorizzativi e pareri in materia di tutela del paesaggio “sono poste a carico dei soggetti proponenti, fatta eccezione per gli Enti locali”;

CONSIDERATO che il Commissario di Governo - previsto dalle succitate norme di Legge per accelerare gli interventi in sostituzione degli Enti locali - opera comunque per conto ed in favore degli stessi Enti locali che continuano e risultare i soggetti beneficiari degli interventi;

ATTESO inoltre che l’indicazione della citata norma regionale, letta in maniera approfondita e correlata alle norme di riferimento che istituiscono la prassi operativa di nomina del Commissario di Governo, giustifica l’applicazione a tutti gli Enti pubblici che svolgono la propria funzione amministrativa per il perseguimento e la tutela di interessi pubblici e diffusi e comunque, a maggior ragione, per quei soggetti pubblici che operano in favore e per conto degli Enti locali;

CONSIDERATO il Decreto Commissariale n. 193 del 13/04/2019 contenente indicazioni circa l’ambito di applicazione della disciplina di VIA alla categoria progettuale di cui al punto 7 lett.o) Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 “Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d’acqua”;

CONSIDERATO che, in relazione alla particolare complessità del progetto e alla determinazione da assumere, si è reso necessario procedere direttamente in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell’art. 14 bis, comma 7 e art. 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la nota PEC prot. n. 559 del 04 marzo 2021, con la quale è stata regolarmente indetta, ai sensi dell’art. 14 comma 2 e dell’art. 14-ter comma 7 della legge n. 241/1990 e s.m.i., la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona per l’esame del progetto definitivo dell’intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 12 «lavori urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico del Centro Abitato di Carpino» in Comune di Carpino (FG) - Codice ReNDiS 16IR120/G1;

CONSIDERATO il termine finale di conclusione dei lavori della Conferenza assegnato alle Amministrazioni coinvolte ex art. 14-ter comma 2 della legge 241/1990 e s.m.i., come derogato dall’art. 4 del Decreto-Legge 18/04/2019 n. 32 (c.d. Decreto Sblocca Cantieri), convertito con modificazioni dalla legge 55 del 14/06/2019;

RITENUTO necessario procedere alla conclusione del procedimento in oggetto per rendere cantierabile il progetto individuato come prioritario e strategico per la messa in sicurezza e la salvaguardia del territorio regionale;

VISTO il verbale della prima seduta svoltasi in data 06/04/2021, trasmesso con nota prot. n. 754/2021;

COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

VISTO il verbale della seconda e ultima seduta svoltasi in data 02/08/2021, trasmesso con nota prot. n. 1953/2021 e convocata con nota prot. 1677/2021;

CONSTATATO che nell'ambito della Conferenza sono stati invitati i seguenti Enti e durante i lavori di conferenza dei sevizi sono stati acquisiti i seguenti contributi/pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nell'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti:

Ente	Note/Pareri
MIBAC - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia	parere favorevole nota prot. 7293 del 02 agosto 2021
Commissione locale del Paesaggio dei Comuni associati di Cagnano Varano, Carpino e Ischitella	
Autorità Di Bacino Distrettuale Dell'appennino Meridionale	compatibilità idraulica prot. nr. 21789 del 28 luglio 2021
Regione Puglia – Servizio Autorizzazioni Ambientali	Determina Dirigenziale di non assoggettabilità a VIA n. 174 del 28 aprile 2021
Regione Puglia – Sezione Protezione Civile	
Regione Puglia - Sezione Coordinamento Dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale FG	
Regione Puglia – Servizio Autorità Idraulica	Autorizzazione idraulica prot. nr. 11093 del 20 luglio 2021
Regione Puglia – Sezione urbanistica	Nulla osta prot. nr. 3996 del 01 aprile 2021
Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche	Nulla osta prot. nr. 4634 del 20 aprile 2021
Regione Puglia – Servizio Sistema Idrico Integrato E Tutela Delle Acque	
Regione Puglia - Servizio Risorse Forestali	
Regione Puglia – Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità	
Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Proposta autorizzazione paesaggistica prot. nr. 6853 del 20 luglio 2021
Regione Puglia - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche	

COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

Regione Puglia - Sezione Infrastrutture per la mobilità	
Arpa Puglia	Nulla osta prot. nr. 24798 del 12 aprile 2021
Provincia di Foggia	
Comune di Carpino (FG)	prende atto del progetto definitivo in seduta del 06 aprile 2021
Ente Parco Nazionale del Gargano	Nulla osta dichiarato in seduta del 06 aprile 2021
Consorzio per la Bonifica Montana del Gargano	Nulla osta con nota prot. nr. 1580 del 15 marzo 2021
Autorità Idrica Pugliese	Nulla osta prot. nr. 2052 del 15 aprile 2021
Anas Spa	Nulla osta prot. nr. 220486 del 12 aprile 2021
AQP - Struttura territoriale operativa FG/AV	
Telecom S.P.A.	
SNAM Spa	
Enel Distribuzione Spa	
Terna Rete Italia SpA	Nulla osta prot. 56639 del 14 luglio 2021
2i Rete Gas SpA	Assenza interferenze prot. nr. 30505 del 10 marzo 2021
Wind Tre SpA	
Fastweb SpA	Assenza interferenze PEC ns. Prot. n. 1405 del 09 marzo 2021 e PEC ns. Prot. n. 1673 del 24 marzo 2021
Vodafone SpA	

CONSIDERATO alla **prima seduta** sono risultati presenti, oltre i funzionari della struttura commissariale Ing. Andrea Doria e Ing. Francesco Godano, anche collegati da remoto a mezzo videocamera e dispositivo informatico: Prof. Ing. Matteo Ranieri in rappresentanza del capogruppo di Progettazione UNING Srl del

COMMISSARIO di GOVERNO ***per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia***

Progetto Definitivo, l'Assessore e Vice sindaco Ing. Caterina Foresta del Comune di Carpino, Carlo Valesè dell'ufficio tecnico del Comune di Carpino e Ing. Matteo Totaro dell'Ente Parco regionale del Gargano;

CONSIDERATO che durante la prima seduta di Conferenza Dei Servizi, l'ing. Matteo Totaro dell'**Ente Parco Nazionale del Gargano** ha dichiarato che l'area di interesse progettuale ricade fuori dall'area di interesse del Parco Nazionale del Gargano e per cui non esprimerà parere di competenza;

CONSIDERATO che sempre durante la prima seduta di Conferenza Dei Servizi, l'ing. Caterina Foresta Assessore del **Comune di Carpino** prende atto del progetto definitivo oggetto della presente conferenza e fa presente che in caso di autorizzazione paesaggistica comunale il Comune di Carpino ha istituito la Commissione Locale del Paesaggio dei comuni associati Cagnano Varano, Ischitella e Carpino;

VISTO che con nota trasmessa a mezzo PEC acquisita al ns. Prot. n. 1405 del 09 marzo 2021 e successiva altra nota trasmessa a mezzo PEC acquisita al ns. Prot. n. 1673 del 24 marzo 2021, la **Fastweb Spa** ha comunicato l'assenza di infrastrutture Fastweb nell'area di lavoro indicata (all. 1);

VISTO che con nota prot. nr. 30505 del 10 marzo 2021 la **2i Rete Gas Spa** ha comunicato che nella zona interessata dall'intervento non persistono condotte gas gestite dalla scrivente concessionaria (All. 2);

VISTO che con nota prot. nr. 1580 del 15 marzo 2021 il **Consorzio di Bonifica Montana del Gargano** non rileva ragioni ostative alla realizzazione dell'opera e osserva che i Consorzi di Bonifica sono istituzionalmente preposti al rilascio di concessioni e/o autorizzazioni per l'utilizzo di beni demaniali regionali/statali ramo bonifica e che ai fini della realizzazione del ponte interessante la sezione fluente del canale di progetto denominato CN1 si deve provvedere anche ad attivare le procedure ai sensi della R.R. 17/13 finalizzate al rilascio da parte dello scrivente consorzio delle autorizzazioni ai sensi del Regolamento medesimo (all.3);

VISTO che con nota prot. nr. 220486 del 12 aprile 2021 la **ANAS spa** ha comunicato che l'area interessata dal intervento non interferisce con Strade Statali di competenza (All. 4);

VISTO che con nota prot. nr. 24798 del 12 aprile 2021 la **ARPA Puglia** ha trasmesso il proprio contributo e ritiene che l'opera possa non essere assoggettata alla procedura di VIA e di poter esprimere nulla osta alla realizzazione di che trattasi con le seguenti prescrizioni (All. 5):

- sia previsto, prima dell'inizio della fase di cantiere, un programma di pronto intervento che contempli la messa in atto di idonei accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di versamento accidentale di sostanze pericolose, oltre ad opportune modalità di monitoraggio ambientale del suolo/sottosuolo, al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali e delle falde sotterranee.
- Nella fase di cantiere dovranno predisporre aree dedicate al deposito temporaneo dei materiali configurabili come rifiuti; il deposito temporaneo dovrà avvenire per categorie omogenee identificate con codice E.E.R. in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso.
- Siano massimizzati gli accorgimenti durante la fase di cantiere, tali da minimizzare l'interferenza con l'habitat circostante con particolare attenzione alla dispersione di polveri.

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

VISTO che con nota prot. nr. 2052 del 15 aprile 2021 la **Autorità Idrica Pugliese** per i profili di competenza, non ravvisa motivi ostativi all'attuazione del progetto richiamato in oggetto, a condizione che vengano accertate tutte le interferenze con le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato (All. 6);

VISTO che con nota prot. nr. 3996 del 01 aprile 2021 la **Regione Puglia – Sezione Urbanistica**, non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente (All. 7).

VISTO che con nota prot. nr. 4634 del 20 aprile 2021 la **Regione Puglia – Sezione Risorse idriche** ritiene, limitatamente agli aspetti di competenza, che nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera. A tal fine, richiama le seguenti prescrizioni di carattere generale (All. 8):

- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

VISTO che con nota prot. nr. 6263 del 29 aprile 2021 la **Regione Puglia – Autorizzazione ambientali – Servizio VIA** ha trasmesso la Determina Dirigenziale n. 174 del 28 aprile 2021 con esclude dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, sulla scorta del parere del Comitato Regionale Via espresso nella seduta del 14 aprile 2021, il progetto definitivo in oggetto. Inoltre, subordina l'efficacia del provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali riportate nel seguente “quadro delle Condizioni Ambientali” (All. 9):

- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto "A.4 Studio di Impatto Ambientale”;
- siano installate idonee misure di monitoraggio delle (polveri PTS, PM10, PM2.5) durante le fasi di cantiere lungo i fronti di scavo,) indicando in fase di progettazione esecutiva modalità, frequenza e punti di misura, inviando i report agli Enti di controllo ambientale;
- sia predisposta la documentazione di cui all'art. 22 del DPR 120/2017;
- sia redatto un elaborato tecnico riguardo alla cantierizzazione, con indicazione delle modalità di protezione delle zone stoccaggio carburanti e lubrificanti, del materiale scavato e demolito, dei prodotti chimici utilizzati e dei rifiuti prodotti, differenziati in cassoni scarrabili, a tenuta stagna, differenziati per codici CER, identificabili con apposita targa;
- sia redatto un Piano degli smaltimenti, in relazione alla gestione dei rifiuti provenienti dalla demolizione dei manufatti esistenti, dei chemicals (additivi utilizzati acceleranti e disarmanti, resine sintetiche associate alle realizzazioni strutturali) e dei relativi contenitori e/o imballaggi;
- siano eseguiti approfondimenti riguardo all'impatto veicolare, evitando disagi ai frontisti ed agli utenti, in relazione ai previsti attraversamenti stradali da parte del canale a cielo aperto, redigendo specifici elaborati grafici;
- siano eseguiti degli studi di approfondimento relativi all'incidenza che dette opere di regimentazione/mitigazione idraulica avranno sul centro abitato di Carpino, con particolare riferimento alla verifica idraulica sia del “Canale Antonino” dove saranno immesse le acque regimentate e sia del “Canale Fossa d'Orlando” (entrambi i canali lambiscono il centro abitato del Comune di Carpino);

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

- sia data ottemperanza alle prescrizioni riportate alla pag. 6 del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale avente protocollo n. 9594 del 07/04/2021;
- sia data ottemperanza alle prescrizioni riportate nel parere dell'ARPA PUGLIA avente protocollo n. 24798 del 12/04/2021;
- siano garantite, in genere, opere di ingegneria naturalistica e con specifico riferimento al canale di immissione nel Canale Antonino.

VISTO che con nota prot. 56639 del 14 luglio 2021, la **Terna Rete Italia Spa**, rilascia nulla osta alle opere in oggetto (All. 10).

VISTO che con nota prot. nr. 11093 del 20 luglio 2021 la **Regione Puglia –Servizio Autorità Idraulica** ha trasmesso l'autorizzazione di competenza sotto l'aspetto idraulico ai sensi del art. 57 del TU di Leggi sulle Opere Idrauliche (All. 11).

VISTO che con nota prot. nr. 21789 del 28 luglio 2021 la **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** esprime parere di compatibilità al PAI per gli interventi proposti, alle seguenti condizioni la cui verifica di ottemperanza è assegnata al RUP (All. 12).

1. sia dato corso alle verifiche non ancora soddisfatte;
2. i lavori vengano eseguite secondo le regole del buon costruire dell'ingegneria civile;
3. siano garantite, durante la fase di cantiere, le condizioni di sicurezza senza creare un ostacolo al regolare deflusso delle acque;
4. dovranno essere condotte verifiche adeguate alla stabilità delle opere proposte e la loro resistenza che tengano conto anche degli effetti idrodinamici;
5. si dovranno verificare nel tratto di confluenza con il C. Antonino che i nuovi materiali utilizzati nei rivestimenti riescano a sopportare la resistenza delle azioni tangenziali dovute alla velocità della corrente;
6. dovrà essere previsto un piano di azioni che assicuri la funzionalità del sistema idraulico nel tempo con opportuno piano di manutenzione;
7. sia valutata la possibilità di installare strumenti di monitoraggio.

VISTO che con nota prot. nr. 6853 del 20 luglio 2021 la **Regione Puglia –Sezione tutela e valorizzazione del Paesaggio** ha trasmesso la relazione tecnica illustrativa e proposta di autorizzazione paesaggistica (ex art. 146 co. 7 del D. Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR) e preso atto di quanto affermato dal soggetto proponente, ed alla luce di quanto in precedenza rappresentato dalla scrivente sezione, si propone il rilascio del provvedimento di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in quanto l'intervento sistemazione idraulica in esame è conforme e compatibile con le disposizioni normative del PPTR, a condizione che siano osservate le prescrizioni di seguito indicate (All. 13):

1. Siano confermate le scelte progettuali come descritte nella "Relazione paesaggistica" e le opere di compensazione ambientale indicate nella "Relazione generale", in merito all'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica, rivestimenti in pietra a secco, reimpianto degli olivi e piantumazione di arbusti autoctoni.
2. Il canale Antonino, che a monte dell'abitato di Carpino ha mantenuto quasi integro il suo carattere naturale, deve essere preservato, scongiurando qualsiasi effetto di artificializzazione e degradazione

COMMISSARIO di GOVERNO *per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia*

- dell'assetto attuale di detto corso da parte delle opere previste dal presente progetto, anche in fase di esercizio.
3. Il tratto denominato in progetto CN3, elemento di confluenza delle opere in progetto nel canale Antonino, deve essere necessariamente realizzato con tecniche dell'ingegneria naturalistica. Inoltre, deve essere meglio dettagliato il raccordo tra detto tratto CN3 con il canale Antonino allargando la sezione e riducendo le velocità di sbocco delle acque per scongiurare effetti di dilavamento dovuto alla accelerazione e concentrazione delle acque che confluiscono nell'Antonino. Allo scopo, è opportuno prevedere rampe realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica, che dissipino l'energia dell'acqua in corrispondenza nella confluenza. È opportuno fare riferimento nella realizzazione delle opere allo studio denominato "Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 1° luglio 2013, n. 1189, in particolare rispetto alla necessità di superare il semplice sistema dei gabbioni e materassini tipo "reno" e la possibilità di integrare gli stessi con "materiali vivi" in grado di propagarsi e sostenersi nel tempo.
 4. Sia perseguita la salvaguardia ed il generale mantenimento delle essenze arboree e arbustive presenti, in particolare nel tratto CN3, (essendo eventualmente effettuata la sola rimozione di specie invasive non contribuenti al valore naturalistico ed ecologico del territorio) e, per quei casi in cui ciò non sia possibile, sia previsto il loro reimpianto nella stessa area d'intervento favorendo la rigenerazione delle biocenosi ripariali esistenti.
 5. Si presti particolare attenzione nella definizione del piano di manutenzione dell'opera, al fine di garantire un corretto equilibrio tra il mantenimento della copertura vegetale che la funzionalità idraulica dell'infrastruttura.
 6. Durante le fasi di realizzazione delle opere:
 - siano scongiurate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva nelle aree di manovra e in quelle di occupazione temporanea anche esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.
 - i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere, al fine di non modificare l'attuale assetto idro-geomorfologico delle aree limitrofe a quelle oggetto d'intervento ed evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico;
 - sia effettuato l'allontanamento e il deposito dei rifiuti prodotti e dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche, come per norma;
 - siano completamente smantellate, al termine dei lavori, le opere provvisorie (piste carrabili e accessi, aree di stoccaggio dei materiali, strutture temporanee, recinzioni ecc...) e ripristinato lo stato dei luoghi, al fine di garantire e agevolare la ricostituzione dei valori paesistici del sito.

VISTO che Con nota prot. 7293 del 02 agosto 2021 la **Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città Metropolitana di Bari** rilascia parere favorevole con la prescrizione che tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto della quota campagna e stradale attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa (All. 14).

CONSIDERATO che durante la seconda seduta di Conferenza Dei Servizi, il rappresentante del **consorzio di bonifica Montana del Gargano** dichiara di non rilevare ragioni ostative alla realizzazione dell'opera e ribadisce che i Consorzi di Bonifica sono istituzionalmente preposti al rilascio di concessioni e/o

COMMISSARIO di GOVERNO *per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia*

autorizzazioni per l'utilizzo di beni demaniali regionali/statali ramo bonifica e che ai fini della realizzazione del ponte interessante la sezione fluente del canale di progetto denominato CN1 si deve provvedere anche ad attivare le procedure ai sensi della R.R. 17/13 finalizzate al rilascio da parte dello scrivente consorzio delle autorizzazioni ai sensi del Regolamento medesimo.

VISTO che in sede di conferenza dei Servizi, l'Ing. Ranieri in rappresentanza del capogruppo di Progettazione UNING S.r.l. ha precisato che si impegna a trasmettere le integrazioni in riferimento alla nota prot. nr. 21789 del 28 luglio 2021 della Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e in riferimento alla nota prot. nr. 6853 del 20 luglio 2021 della Regione Puglia –Sezione tutela e valorizzazione del Paesaggio;

CONSIDERATO che si prevede il taglio di vegetazione arborea così come anche specificato nella relazione paesaggistica del progetto definitivo in oggetto;

VISTO che la **Regione Puglia - Sezione Coordinamento Dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale FG**, è stata invitata a partecipare ai lavori di conferenza dei servizi del presente progetto con nota prot. n. 559 del 04 marzo 2021 e seguente nota prot. 1677/2021, ma non ha espresso nessun contributo;

VISTO il progetto revisionato e aggiornato trasmesso dalla UNING S.r.l. con nota prot. 4386 del 02 settembre 2021;

VISTO che le condizioni e le prescrizioni espresse degli Enti interessati, come da allegati al presente decreto, recepite e da recepire dall'RTP nella fase di progettazione definitiva devono essere riportate anche nel livello progettuale Esecutivo;

CONSIDERATA la L. n. 55 del 14 giugno 2019 all'articolo 4 comma 2 il quale dispone che: "L'approvazione dei progetti da parte dei Commissari straordinari, d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelli relativi alla tutela ambientale, per i quali i termini dei relativi procedimenti sono dimezzati, e per quelli relativi alla tutela di beni culturali e paesaggistici, per i quali il termine di adozione dell'autorizzazione, parere, visto e nulla osta è fissato nella misura massima di sessanta giorni dalla data di ricezione della richiesta;

DATO ATTO che, in ragione della necessità e urgenza di rendere cantierabile il progetto ritenuto prioritario ai fini del contrasto al dissesto idrogeologico nella Regione Puglia e di evitare l'eventuale perdita dei finanziamenti nazionali in materia, il Commissario Straordinario delegato, ove necessario, si avvarrà dei poteri sostitutivi di cui all'art. 4 del Decreto-Legge 18/04/2019 n. 32, e ai sensi dell'art. 10 commi 4 e 5 del Decreto-Legge 24/06/2014 n. 91 (convertito con modificazioni dalla Legge 11/08/2014 n. 116), dei poteri di sostituzione e deroga di cui all'art. 17 del decreto-legge 30/12/2009 n. 195, convertito con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, nonché di cui all'art. 10, D.L. 90/2014.

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della legge 241/1990 e s.m.i., all'esito dell'ultima riunione, e comunque non oltre il termine entro il quale le Amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative all'oggetto della conferenza, *"l'Amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i*

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza”;

CONSIDERATO acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato ai lavori;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 14-quater comma 1 della legge 241/1990 e s.m.i., *“la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione precedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati”;*

Ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di Lavori Pubblici e di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20 del decreto legge n. 185/08, convertito con L. 2/2009 e successive mm. e ii., come richiamato dall'art. 17 del decreto legge 195/2009, convertito con L. 26/2010 e successive mm. e ii., riportate nel DPCM del 20 luglio 2011 e nell'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, come convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, nonché delle deroghe di cui all'art. 4 del decreto legge n. 32/2019 (c.d. Decreto Sblocca Cantieri), convertito con L. 55/2019,

DECRETA

Art. 1

Di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Di prendere atto e di approvare le risultanze della Conferenza di Servizi decisoria, come da verbale prot. n. 1953 del 06/08/2021 e relativi allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 3

Di determinare la positiva conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi relativa all'intervento Lotto n. 12 «lavori urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico del Centro Abitato di Carpino» in Comune di Carpino (FG) - Codice ReNDiS 16IR120/G1.

Art.4

Di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria ex art.14 ter comma 7 della legge n. 241/1990 e s.m.i. che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14-quater della stessa legge, sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati.



COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

Art. 5

Di disporre che le condizioni e le prescrizioni degli Enti interessati, come da allegati al presente provvedimento, dovranno essere recepite in fase di elaborazione del progetto esecutivo e di realizzazione dell'intervento in argomento.

Art. 6

Di disporre che copia del presente provvedimento, unitamente a copia del verbale e relativi allegati, sia pubblicata sul sito internet istituzionale, all'indirizzo <http://www.dissestopuglia.it>, e sull'Albo on-line dell'Ente per 15 giorni.

Art. 7

Di disporre che copia del presente provvedimento sia notificato al RTP aggiudicatario per i successivi adempimenti di competenza.

IL SOGGETTO ATTUATORE
Responsabile Unico del Procedimento
(Ing. Raffaele Sannicandro)

